



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 33/2026 del 25 Settembre 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

UE - Pubblicate le nuove norme sulla rendicontazione della sostenibilità	PAG. 02
ETICHETTATURA ALIMENTARE - Benessere animale, dal 27 settembre nuove regole per i claim: www.alimentando.info	PAG. 02
IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - Pubblicati i risultati del Piano nazionale 2025 per la ricerca dei residui	PAG. 03
BIOLOGICO - Presentato il nuovo Marchio Biologico Italiano	PAG. 03
SCAMBI UE/FILIPPINE - Accordo di libero scambio, raggiunta un'intesa sostanziale	PAG. 04
FILIPPINE - Lanciato un programma nazionale di distribuzione del latte nelle scuole	PAG. 05
FIERE ED EVENTI - Webinar "Navigare il mercato USA: opportunità e sfide per le PMI italiane" - 29 settembre	PAG. 05
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 21 al 25 settembre 2026	PAG. 06

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

PUBBLICATE LE NUOVE NORME SULLA RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

(24/09/26) Il **21 settembre 2026** sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Ue due **Regolamenti delegati della Commissione** che completano il pacchetto di semplificazione [Omnibus I](#) in materia di rendicontazione della sostenibilità aziendale, facendo seguito alle modifiche alla **CSRD** (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale) concordate all'inizio di quest'anno:



- [Regolamento delegato \(UE\) 2026/1563](#): introduce una versione rivista e semplificata degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** per le imprese che rimangono nell'ambito di applicazione della **CSRD**;
- [Regolamento delegato \(UE\) 2026/1560](#): stabilisce uno **standard volontario di rendicontazione della sostenibilità** per le imprese che non rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD.

L'obiettivo dei due regolamenti è quello di **ridurre gli obblighi di rendicontazione e i requisiti relativi alla raccolta dei dati**, mantenendo al contempo un quadro comune per le informazioni sulla sostenibilità.

BENESSERE ANIMALE, DAL 27 SETTEMBRE NUOVE REGOLE PER I CLAIM

(24/09/26) Dal **27 settembre 2026** entreranno in applicazione le **nuove disposizioni europee contro le comunicazioni commerciali ingannevoli sulla sostenibilità**, che riguarderanno anche le dichiarazioni relative al benessere animale. Il quadro deriva dalla **Direttiva (Ue) 2024/825, recepita in Italia con il D.Lgs. 30/2026**.



Per le imprese delle filiere zootecniche e alimentari, le nuove regole avranno ricadute su etichette, confezioni, siti internet e materiali promozionali. **I riferimenti alle condizioni di allevamento e agli standard di benessere dovranno essere veritieri, precisi, non ambigui e supportati da elementi verificabili**. Non sarà quindi possibile utilizzare un claim che suggerisca condizioni di benessere superiori a quelle effettivamente dimostrabili.

La disciplina riguarda anche i marchi e i loghi utilizzati per comunicare caratteristiche di sostenibilità. **In particolare, la direttiva vieta l'utilizzo di etichette di sostenibilità non basate su un sistema di certificazione o non istituite da autorità pubbliche**.

Un ulteriore aspetto riguarda le caratteristiche già previste dalla normativa. **Il semplice rispetto degli obblighi di legge sul benessere animale non potrà essere presentato come un elemento distintivo** o come una prestazione volontaria superiore rispetto a prodotti della stessa categoria.

Le nuove disposizioni, precisa il quadro europeo, intervengono sulla comunicazione commerciale e non modificano gli standard tecnici già previsti dalla legislazione sul benessere animale.

[Da www.alimentando.info]

PUBBLICATI I RISULTATI DEL PIANO NAZIONALE 2025 PER LA RICERCA DEI RESIDUI

(23/09/26) Il Ministero della Salute ha pubblicato i [risultati del Piano Nazionale Residui \(PNR\) 2025](#), confermando gli elevati standard di sicurezza degli alimenti di origine animale, sia di produzione nazionale sia importati.

Il Piano rappresenta lo strumento fondamentale per verificare la correttezza dei trattamenti veterinari negli allevamenti e individuare l'eventuale uso illecito di sostanze vietate o non autorizzate.



I dati emersi dall'attività di monitoraggio testimoniano l'efficacia del sistema di prevenzione:

- **Estensione dei controlli:** 26.920 campioni analizzati per un totale di 419.571 determinazioni analitiche.
- **Irregolarità minime:** solo 36 campioni sono risultati non conformi, pari allo **0,1% del totale**, a conferma di un trend positivo e stabile nel tempo.
- Il Piano mirato ha mostrato una percentuale di irregolarità estremamente bassa (0,02 %)
- Il Piano Paesi Terzi non ha rilevato alcuna non conformità, confermando l'efficacia dei controlli alle frontiere
- Il Piano di sorveglianza ha mostrato una percentuale di non conformità pari a 0,5 %
- **Campionamenti su sospetto:** la percentuale del **3,3%** di positività dimostra la capacità del sistema di intercettare in modo mirato i potenziali rischi.

L'implementazione e la gestione del sistema informatico RaDISAN ha permesso un monitoraggio quasi in tempo reale dei controlli, garantendo che i dati venissero trasmessi ed accettati dall'EFSA nei tempi previsti. Per la prima volta dal 2023, primo anno di implementazione dei nuovi regolamenti (regg. (UE) 2022/1644 e 2022/1646, che hanno sostituito la direttiva 96/23/CE), l'Italia ha raggiunto la totalità degli obiettivi minimi di campionamento richiesti dall'UE per tutte le filiere produttive.

PRESENTATO IL NUOVO MARCHIO BIOLOGICO ITALIANO

(23/09/26) In occasione della "Giornata Europea del Biologico" è stato ufficialmente presentato il nuovo **Marchio biologico italiano**. Caratterizzato da tre foglie intrecciate con i colori della bandiera italiana (verde, bianca e rossa), il logo affiancherà la foglia euro-unitaria per identificare in modo immediato i prodotti bio realizzati esclusivamente con materie prime coltivate o allevate in Italia.



L'obiettivo principale è valorizzare la produzione nazionale, sostenere gli agricoltori e contrastare la concorrenza sleale e il falso biologico.

La presentazione del logo è stata accompagnata dall'anticipazione del rapporto *"Bio in cifre"*, curato da ISMEA e CIHEAM Bari per il Masaf, che fotografa la forte espansione del comparto:

- **Consumi record:** La spesa domestica per il biologico registra un aumento superiore al **9%**, raggiungendo il massimo storico di **4,4 miliardi di euro** (pari al 4% del totale della spesa agroalimentare italiana).
- **Terreni coltivati:** La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) dedicata al bio è pari al **19,4%** del totale nazionale (circa 2,38 milioni di ettari). Otto Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano hanno superato il target europeo prefissato al 25%.
- **Filiera attiva:** Si contano **95.389 operatori** del settore, dei quali oltre 85.000 sono aziende agricole, con una presenza crescente di giovani imprenditori.

"Il marchio è un'altra misura concreta realizzata da questo ministero a sostegno del settore e che abbiamo fortemente voluto per rafforzare le nostre filiere - ha affermato il **sottosegretario Masaf, Luigi D'Eramo** -. Un segno distintivo di qualità e sicurezza che aiuterà a contrastare la concorrenza sleale e che offrirà un'ulteriore garanzia a chi acquista. Il marchio tutelerà il nostro agroalimentare e rappresenterà un valore aggiunto anche sui mercati esteri. In un contesto in cui crescono le importazioni di prodotti bio dai Paesi terzi, questo logo può fare la differenza, rafforzando anche il patto di fiducia con i cittadini. Il biologico è protagonista dello sviluppo sostenibile dei territori e l'aumento dei consumi interni indica una sempre maggiore attenzione verso l'agricoltura e i prodotti bio".

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-FILIPPINE: RAGGIUNTA UN'INTESA SOSTANZIALE

(24/09/26) Martedì 22 settembre, la Commissione europea ha annunciato di aver raggiunto, a livello politico, un'**intesa sostanziale con le Filippine per un accordo di libero scambio (ALS)**. Le due parti procederanno ora alla conclusione dei negoziati, dopodiché il testo potrà essere sottoposto a revisione e presentato al Consiglio per l'approvazione e la firma.



Per il **settore lattiero-caseario**, si prevede che l'accordo elimini i dazi attualmente compresi tra l'1% e il 7% (es. il siero di latte). Ciò consentirebbe all'UE di competere ad armi pari con importanti concorrenti come la **Nuova Zelanda e l'Australia**, che già beneficiano di un accesso esente da dazi nell'ambito dell'**Area di libero scambio ASEAN-Australia-Nuova Zelanda (AANZFTA)**. L'ALS dovrebbe inoltre agevolare gli scambi commerciali, fornendo un quadro chiaro per quanto riguarda le **barriere sanitarie e tecniche al commercio**.

Le **Filippine sono il terzo mercato importatore del Sud-Est asiatico**, dopo Indonesia e Malaysia, visto che hanno un livello di autosufficienza nel settore lattiero-caseario stimato ad appena l'1%. Tra le principali categorie di prodotti lattiero-caseari figurano il **latte scremato in polvere (SMP)**, il siero di latte, i formaggi, i grassi del latte, nonché il latte condensato e quello alimentare liquido. Gli **Stati Uniti sono il principale fornitore**, coprendo oltre un terzo del fabbisogno di importazioni delle Filippine, seguiti da Nuova Zelanda e UE.

Il Paese è il **10° partner commerciale dell'UE**, con esportazioni comunitarie di prodotti lattiero-caseari che hanno raggiunto **400 milioni di euro nel 2025**, in aumento dell'8% rispetto al 2024. È interessante

notare che le Filippine rappresentano la **terza principale destinazione dell'UE per il latte liquido alimentare**, dopo Regno Unito e Cina, e la **quinta per il latte scremato in polvere (SMP)**, assorbendo circa il 5% delle esportazioni totali di SMP dell'UE.

FILIPPINE: LANCIATO UN PROGRAMMA NAZIONALE DI DISTRIBUZIONE DEL LATTE NELLE SCUOLE

(24/09/26) Le **Filippine hanno lanciato un programma nazionale di distribuzione del latte nelle scuole** nell'ambito del *School-Based Feeding Program 2026*, destinato a circa **4,6 milioni di beneficiari**. L'iniziativa mira a contrastare la malnutrizione infantile, creando al contempo un mercato stabile per il latte prodotto localmente.

A partire da questo mese, i bambini riceveranno **latte fresco, pastorizzato e sterilizzato**, vaccino o di carabao (un bufalo domestico filippino), prodotti localmente. Si prevede che il programma rafforzi la domanda di latte di produzione nazionale, incentivando gli agricoltori ad aumentare la produzione, ampliare le dimensioni delle mandrie e investire nella produttività.



La produzione nazionale di latte ha raggiunto **25,38 milioni di litri nel primo semestre del 2026**, con un aumento del **21,2% su base annua**.

L'**UE è il principale fornitore delle Filippine di latte liquido alimentare**, quasi esclusivamente **intero (codice 0401.20)**, e copre il 60% del fabbisogno di importazioni del Paese. Queste esportazioni sono aumentate costantemente, raggiungendo **quasi 60 milioni di tonnellate nel 2025**, e potrebbero beneficiare ulteriormente dell'introduzione del programma.

3. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "NAVIGARE IL MERCATO USA: OPPORTUNITÀ E SFIDE PER LE PMI ITALIANE" – 29 SETTEMBRE

(25/09/26) Il 29 settembre, dalle 15:00 alle 16:00, AICE organizza il webinar "Navigare il mercato USA: opportunità e sfide per le PMI italiane".

Negli Stati Uniti non basta esportare: per trasformare il potenziale del mercato in risultati concreti servono posizionamento, struttura commerciale e conoscenza delle regole locali.



Il webinar offrirà alle PMI italiane indicazioni operative per individuare le opportunità più interessanti, scegliere il modello di ingresso più efficace e affrontare con maggiore consapevolezza le principali criticità del mercato USA.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).

RILEVAZIONI SETTIMANALI DEI PREZZI ALL'INGROSSO



MILANO – Rilevazione 21 Settembre 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			14/09/2026	21/09/2026	VAR.
FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	19,20 – 19,70	19,20 – 19,70	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	17,85 – 18,25	17,85 – 18,25	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	16,90 – 17,00	16,90 – 17,00	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	15,00 – 15,25	15,00 – 15,25	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,65 – 11,85	11,65 – 11,85	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,85 – 11,10	10,85 – 11,10	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,80– 10,00	9,80– 10,00	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,70 – 7,95	7,70 – 7,95	
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	9,90 – 10,10	9,90 – 10,10	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	10,15 – 10,30	10,15 – 10,30	
70	asiago: d'allevio con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	quartirol lombardo	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	Mascarpone 40% di grassi	Kg	4,15 – 4,50	4,15 – 4,50	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	25,50 – 29,00	25,50 – 29,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	1,30 – 1,70	2,00 – 3,00	+0,70/+1,30

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			14/09/2026	21/09/2026	VAR.
BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,15	2,15	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	3,95	3,95	
30	burro di centrifuga	Kg	4,10	4,10	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,95	1,95	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	2,04	2,08	+0,04
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	2,14	2,18	+0,04

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

			14/09/2026	21/09/2026	VAR.
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	440 - 460	440 - 460	
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	565 - 585	565 - 585	
21	francese	1000 Kg	445 - 465	445 - 465	
22	tedesco	1000 Kg	465 - 495	465 - 495	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	300 – 315	300 – 315	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 21 Settembre 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,55	+0,05	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	19,00	19,50	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,50	18,95	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	17,85	18,20	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	16,85	17,50	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,50	16,05	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	15,00	15,30	=/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 21 Settembre 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Min.	Max.	Var.
Burro pastorizzato	€/kg	2,00	2,20	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	1,75	2,05	
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	25,00	27,00	
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45	

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 21 Settembre 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	30,00	31,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,85	8,00	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,90	10,00	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,45	10,75	

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	11,25	11,35	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,90	7,00	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,10	7,20	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,95	7,15	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,15	8,25	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,95	9,05	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,55	11,65	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	470	490	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	490	540	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	450	480	
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	650	690	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	460	490	-10/-10
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	300	320	-10/-10
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	2150	2250	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	2100	2200	+50/+50

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 22 Settembre 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,55	1,55	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	18,40	18,90	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	17,80	18,10	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	16,70	17,00	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	15,45	15,65	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	15,00	15,30	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 23 Settembre 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,70		=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,85	10,00	=/=
	Stag. tra 12-16 mesi	10,25	10,85	=/=
	Stag. oltre 20 mesi	11,50	12,00	=/=
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	=/=
	Piccante	8,10	8,30	=/=

Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente
 ** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 24 Settembre 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,150		=
	Mantovano pastorizzato	2,350		=
	Burro mantovano fresco CEE	4,050		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	26,500	28,500	=/=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	0,500	1,500	=/=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,800	10,000	=/=
	Stagionatura 14 mesi	11,050	11,250	=/=
	Stagionatura 20 mesi	11,950	12,150	=/=
	Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)	8,550	8,800	=/=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,150	15,350	=/=
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,450	16,850	=/=
	Stagionatura fino a 24 mesi	18,200	18,500	=/=
	Stagionatura fino a 30 mesi	18,800	19,250	=/=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 25 Settembre 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	1,550	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 18/09/26</u> - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
<u>Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	-/-	1,050	1,250
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	-/-	4,300	13,000
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=/=	18,800	19,350
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=/=	18,400	18,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=/=	17,800	18,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=/=	16,750	17,250
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=/=	15,350	15,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=/=	15,000	15,250